



n.6 – 2024

**In questo numero**  
***PNRR: Un Bilancio tra***  
***Opportunità e Sfide***  
***per il Futuro dell'Istruzione***  
***Italiana***

*di Mara Masseroni*

Il tema proposto in questo numero di *Bricks* – “Un primo bilancio sui risultati dei finanziamenti del PNRR” – ha offerto agli autori la possibilità di analizzare da diverse prospettive l’impatto di questo ambizioso piano di rilancio sull’istruzione italiana. Dai contributi raccolti emergono considerazioni articolate che mettono in luce sia i successi che le difficoltà riscontrate, dipingendo un quadro ricco di spunti per riflettere sul presente e sul futuro del sistema educativo.

**Un Entusiasmo messo alla Prova**

Dai contributi emerge un quadro in cui una progettazione minuziosa, spesso condivisa tra le diverse componenti della comunità educativa – dirigenti, personale amministrativo, docenti, studenti e famiglie – ha portato a risultati significativi, in grado di lasciare un segno tangibile sul sistema scolastico.

Ma alcuni autori hanno anche evidenziato come l’entusiasmo iniziale generato dal PNRR si sia scontrato con difficoltà operative, ritardi burocratici e ostacoli strutturali che hanno ridimensionato, almeno in parte, l’impatto atteso dei finanziamenti.

**Progetti che Trasformano l'Istruzione**

E’ stato sottolineato come i fondi del PNRR abbiano consentito di creare ambienti di apprendimento innovativi, dotati di tecnologie all’avanguardia come laboratori di robotica, visori per la realtà aumentata e piattaforme digitali interattive. Questi progetti, frutto di pianificazioni accurate e condivise, stanno non solo preparando gli studenti alle sfide del futuro tecnologico, ma anche favorendo una maggiore inclusione.

In particolare, viene messo in evidenza come queste risorse abbiano ampliato l’accesso a esperienze formative di qualità anche per giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati. Anche le università, secondo vari contributi, hanno saputo sfruttare questa opportunità, sviluppando

collaborazioni con il settore privato e introducendo percorsi accademici più flessibili, orientati alle esigenze del mercato del lavoro e alla promozione di competenze trasversali.

### **Le Criticità di un Sistema Complesso**

Non mancano, però, le ombre: grande attenzione è stata posta sui limiti strutturali che ancora caratterizzano il sistema educativo italiano. La complessità burocratica, citata da molti, continua a rappresentare un ostacolo significativo, causando ritardi e costringendo il personale scolastico a far fronte a carichi di lavoro straordinari.

Altro tema ricorrente nei testi riguarda la sostenibilità a lungo termine dei progetti. Molti interventi, pur risultando innovativi, sono stati concepiti come iniziative *una tantum*, legate alla disponibilità dei fondi straordinari. La mancanza di strategie per garantire continuità, come rilevato da vari autori, rischia di vanificare gli sforzi compiuti, lasciando le trasformazioni avviate prive di un consolidamento duraturo.

### **Una Visione Condivisa per il Futuro**

Nonostante le criticità, dagli articoli emerge un'opinione unanime: il PNRR rappresenta un'opportunità straordinaria per il sistema educativo italiano e consente di colmare i ritardi accumulati negli anni e di rispondere alle sfide di una società sempre più digitale e globalizzata.

Affinché questa trasformazione sia realmente incisiva, viene sottolineata l'importanza di adottare una visione a lungo termine che vada oltre le innovazioni tecniche, promuovendo una cultura del cambiamento radicata e condivisa. Come evidenziato in più articoli, è essenziale affrontare con decisione le debolezze strutturali e garantire alle istituzioni educative risorse adeguate e processi più efficienti.

In definitiva, il PNRR viene considerato un autentico punto di svolta per l'educazione in Italia, ma solo a condizione che venga gestito con una visione strategica e con un impegno congiunto di tutti gli attori coinvolti. Una sfida da cogliere senza esitazioni, per costruire un futuro più equo e innovativo per le nuove generazioni.

Come sempre eccovi una sintesi degli articoli di questo numero.

Il Direttore Generale dell'USR per la Campania, **Ettore Acerra**, la dott.ssa **Domenica Addeo** e la Dirigente **Nunzia Galdi**, con *"PNRR Istruzione in Campania: Bilancio Iniziale, Successi e Sfide della Riforma Educativa"*, offrono una visione dettagliata delle iniziative educative avviate in Campania grazie ai fondi del PNRR. L'articolo esamina progetti mirati a promuovere competenze digitali e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Analizza l'impatto delle riforme strutturali e metodologiche attraverso pratiche di co-progettazione e sinergie con enti locali e comunità.

**Concetta Cimmino**, Dirigente scolastico in un Istituto di Istruzione Superiore del Molise, illustra nel suo articolo *"PNRR per la formazione di studenti e Personale. Ovvero lo stress-test per il sistema scuola"* quale impatto il PNRR ha avuto nella scuola in termini di formazione di studenti, di personale docente e ATA e

fornisce una esaustiva cornice che contiene tutti gli elementi che contribuiscono a giustificare il titolo dell'articolo stesso: PNRR, uno stress-test per il sistema scuola.

In *"Spazio Nina, un ambiente per la creatività musicale"*, **Elisabetta Nanni**, docente di musica in un IC Trentino, racconta la trasformazione di un' aula tradizionale in uno spazio innovativo. "Realizzato grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0, l'ambiente, ispirato alla figura di Nina Simone e concepito secondo i principi dell'Universal Design for Learning, integra strumenti digitali e analogici per creare un laboratorio musicale inclusivo dove le competenze tecniche si intrecciano con quelle socio-emotive.

**Giuseppe Corsaro**, insegnante di materie umanistiche presso un Istituto comprensivo siciliano), ci racconta come nella sua scuola si siano progettati ed attuati gli interventi previsti dal PNRR Piano Scuola 4.0

*"PNRR, autonomia e responsabilità"* riporta le riflessioni in fase di progettazione, la ricerca di una funzionale integrazione con l'esistente, la razionale acquisizione delle nuove tecnologie. Tutto con l'obiettivo di permettere la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti didattici flessibili e stimolanti.

**Ippolita Lazazzera**, Dirigente scolastica in Puglia, in *"Il digitale nella scuola senza manicheismi"* partendo da un approccio diacronico al processo di digitalizzazione nelle scuole italiane dagli anni Ottanta ad oggi, focalizza l'attenzione sulla necessità di superare la logica dell'addestramento al digitale per acquisire una postura pedagogica, necessaria a creare dei veri ecosistemi di apprendimento. .

**Ivano Coccorullo**, insegnante di matematica e fisica, con *"Didattica Metabletica e Lab4Future: un approccio integrato ai finanziamenti PNRR all'IIS Tommaso Salvini"* presenta l'esperienza riguardo ai primi quattro finanziamenti PNRR presso un istituto romano. L'approccio applicato nell'elaborazione dei progetti è stato di tipo sistemico considerando i vari bandi come un finanziamento unico che in diverse tappe conduce a ottenere un significativo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e delle strutture scolastiche.

**Massimo Angeloni**, dirigente scolastico di un Istituto di Istruzione Superiore lombardo, racconta l'esperienza formativa dell'istituto, caratterizzata da un'offerta formativa diversificata e innovativa. L'articolo, *"Fresatrice CNC ROBODRILL: innovazione e formazione nell'Indirizzo di Meccatronica"*, esplora le strategie didattiche e organizzative adottate, le collaborazioni con il territorio e l'importanza di laboratori moderni per preparare gli studenti alle sfide del mondo del lavoro e accademico.

**Lorenzo Bordonaro** insegna Italiano in una sezione 3.0 di una scuola secondaria di primo grado in Sicilia. *"Ambizione o sogno infranto? Perché il piano scuola 4.0 può essere la prospettiva di sviluppo in positivo della didattica"* presenta la sua esperienza di progettazione per il piano scuola 4.0 e mette in evidenza come una bellissima opportunità di sviluppo didattico e culturale in qualcosa possa invece perdere la carica innovativa.

**Luigi Mazzuca**, insegnante di scuola primaria in Lombardia, con *"Il PNRR: risorse e opportunità per una scuola innovativa"* evidenzia come nel proprio istituto sia stato possibile mettere a frutto la grande opportunità che il PNRR ha rappresentato in termini di progettazione strategica e contributo economico.

Con *"Investire nelle nuove professionalità: PNRR e trasformazione digitale negli ITS del Made in Italy"*, **Roberto Gigliotti e Luisa Garieri** presentano il progetto "FASHION ACADEMY LABS 2025", in attuazione nell'ITS Cosmo di Padova. Il progetto ha consentito investimenti in infrastrutture, creazione di nuovi laboratori, ampliamento dell'offerta formativa rafforzando il legame con i distretti produttivi.

**Bruna Ramella Pralungo**, docente di scuola primaria e referente PNRR presso un Istituto Comprensivo Piemontese, in *"PNRR: luci e ombre"* presenta le sue riflessioni, evidenziando luci ed ombre della sua esperienza, in merito alla realizzazione dei PNRR nel suo Istituto.

**Marina Conti**, docente di Scuola Primaria utilizzata presso l'USR Lazio, racconta - con *"Innovazione nella scuola tra resistenze e opportunità di crescita"* - il progetto "Switching" implementato in un Istituto comprensivo di Roma grazie ai fondi PNRR. Il progetto ha trasformato l'ambiente educativo attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate e metodologie didattiche innovative, creando spazi di apprendimento inclusivi e dinamici.

**Ida Caruccio, Claudia Mirto, Angela Rosaria Pezzella, Valentina Trotta**, nell'articolo *"Innovazione, Inclusione e Ricerca: gli atenei campani protagonisti della trasformazione educativa con il PNRR"*, offrono una panoramica sugli investimenti e sulle riforme attuati dagli Atenei campani grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrandosi sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca". Queste iniziative mirano a potenziare l'innovazione accademica e la competitività, sostenendo la crescita economica e riducendo le disuguaglianze territoriali.

Ed ecco una sintesi degli articoli delle nostre consuete rubriche.

## **Le nostre rubriche**

### **Competenze e certificazioni**

**Antonio Piva, Paolo Fezzi, Pierfranco Ravotto e Carlo Tiberti** illustrano, nell'articolo *"Nuova certificazione AICA DigComp 2.2"*, un nuovo percorso per acquisire la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale. Vengono descritti il syllabus e le caratteristiche dell'esame AICA DigComp 2.2

### **Progetti Europei**

**Marcella Biserni**, docente di Lingua spagnola, in *"The Ways of Europe: Walking & Learning. In cammino con Erasmus+"*, illustra un progetto eTwinning che ha coniugato l'innovazione della didattica indoor, attraverso il gemellaggio virtuale, con l'esperienza dell'apprendimento outdoor, grazie alle mobilità

fisiche lungo tratti di tre cammini europei: Cammino di Santiago Portoghese, Via Postumia e Via Francigena francese.

**Marco De Carolis**, docente di Storia e Filosofia in un liceo marchigiano, presenta il progetto *"A Europe of Rights"*, sul tema dei migranti. E' un progetto che ha dato vita in questi anni alla rete "Semi di Lampedusa". La rete promuove e sostiene il lavoro di tantissime scuole che hanno inserito nella propria offerta formativa attività inerenti al tema della migrazione. Nel progetto ha uno spazio privilegiato il teatro per sperimentare il protagonismo e la promozione del proprio talento.

In *"Il progetto ESSA si conclude potenziando il futuro delle competenze software in Europa"*, **Pierfranco Ravotto** che vi ha partecipato per conto di AICA, fa il punto sui risultati del progetto European Software Skills Alliance. Ed evidenzia quali risultati del progetto possono essere utilizzati dagli istituti superiori, Informatici e SIA, che hanno tra i propri obiettivi lo sviluppo di competenze nel campo del software.

### Dall'estero

**Marina Cabrini**, di AICA, nell'articolo *"Incontri del CEPIS a Cipro"* racconta un evento a cui ha partecipato organizzato dal Council of European Professional Informatics Societies, l'organizzazione delle società informatiche europee, su problematiche legate alla presenza femminile nell'ICT, all'etica dell'intelligenza Artificiale e al contrasto della pedopornografia.



**Mara Masseroni**

masseroni.mara@gmail.com

Docente di Lingua e Letteratura inglese, si è occupata di progetti di mobilità all'estero e di eLearning in vari progetti nazionali ed europei. Attualmente è impegnata nella progettazione ed erogazione di corsi per la formazione degli insegnanti sull'uso del digitale nella didattica per conto di AICA. Collabora anche con Zanichelli e vari istituti scolastici per la formazione dei docenti. Fa parte della Redazione di Bricks.